



VERBALE della 2. serata informativa 13.09.2017

Serata informativa per la popolazione del Comune di Bregaglia, palestra di Stampa, mercoledì 13 settembre 2017, alle ore 17:30.

Sono presenti ca. 140 persone.

Per dare le informazioni sugli aiuti di primo soccorso della Catena della Solidarietà e della Caritas, nonché informazioni sulle coperture assicurative e in generale sono presenti il capo dello stato maggiore comunale e sindaco Giacometti Anna, il responsabile di Caritas Svizzera Allenbach Silvano, Keiser Martin (ufficio foreste e pericoli naturali GR), il direttore dell'Assicurazione fabbricati GR, Feltscher Markus e due suoi collaboratori e gli esperti di diverse assicurazioni private.

L'ordine del giorno prevede due parti: quella iniziale informativa, dove sono presenti anche i massmedia, i quali al termine dovranno lasciare la sala e la seconda parte riservata alle domande della popolazione.

Prima parte:

Giacometti Anna: il sindaco introduce la serata porgendo i saluti del Consigliere federale Guy Parmelin e del Consigliere di stato Christian Rathgeb, i quali oggi hanno visitato l'area colpita dalla frana, esprimendo la loro solidarietà per la situazione venutasi a creare.

Dopo la prima serata info del 29.08.17 un rappresentante della Catena della Solidarietà ha visitato un prima volta il posto, il 31.08.17 c'è stata una nuova grossa colata di detriti che ha avuto per conseguenza uno sfollamento di Bondo, Spino e Sottoponte per almeno due mesi. Fino ad oggi non ci sono più state discese di materiale dalla Val Bondasca, mentre il Pizzo Cengalo continua a franare, per ora con quantità contenute. Dal 07.09.17 la vecchia strada cantonale ha potuto essere riaperta durante il giorno e dall'11.09.17 la strada per Soglio è stata riaperta giorno e notte. Anche il blocco dello spazio aereo è terminato.

In questi giorni sono stati versati i primi contributi di aiuto immediato di CHF 1'000 fino a CHF 5'000. Il sindaco comunica che è pure stato deciso di raddoppiare questi contributi. Anche le ditte nelle zone rosse/blu/arancione di Bondo e Spino, compresi gli alberghi a Soglio, riceveranno dei contributi dall'Aiuto svizzero alla montagna.

Il sindaco comunica brevemente alcune altre informazioni:

- installazione di sistemi d'allarme,
- depositi di materiale alla Caltüra,

- coinvolgimento di diversi enti,
- sistema delle zone (blu, rossa, arancione e verde) evacuate e le condizioni per accedervi,
- l'attivazione di un nuovo servizio sms per gli evacuati,
- la situazione critica con possibilità di altre cadute di frane e colate,
- annunciare i propri danni alle assicurazioni private, prima di una richiesta di contributi alla Caritas,
- la possibilità di chiamare la Hotline (081 822 60 64)
- la nomina di Giulia Giovanoli per l'amministrazione delle donazioni,
- lei stessa per la coordinazione generale e chiamate diverse.
- donazioni entrate finora: Catena Solidarietà CHF 2.7 mio.; conto del Comune CHF 1.3 mio.; altre promesse CHF 1.0 mio.

Obiettivo dell'odierna serata è la presentazione, l'organizzazione e i compiti della Caritas Svizzera, su incarico della Catena della Solidarietà, nell'ambito della Frana Cengalo.

Allenbach Silvano: spiega in dettaglio, con l'aiuto di alcuni fogli proiettati, il sistema di sostegno tramite la Catena della Solidarietà, quale proprietaria del fondo e autorità di decisione per i finanziamenti e la Caritas quale organo esecutivo per l'informazione agli interessati, la valutazione delle richieste e la proposta di finanziamento alla Catena della Solidarietà.

Il sostegno per persone private e per ditte si svolge in tre fasi:

- aiuto diretto (periodo ca. 1 settimana) per le spese necessarie, contributo CHF 2'000/persona fino a CHF 10'000/economia; criterio: abitanti evacuati zona blu, rossa e arancione.
- aiuto transitorio (periodo massimo 1 anno) per contributi secondo il principio di sussidiarietà, cioè costi restanti dopo i pagamenti delle assicurazioni private, donazioni, costi non computabili, contributi propri (costi di locazione, spese di viaggio, inattività aziendale, altri costi dovuti all'emergenza); è necessaria una comprova scritta e in caso che non sia stata stipulata un'assicurazione privata, una buona parte resta a carico proprio. Criteri: abitanti evacuati, zona blu, rossa e arancione, reddito imponibile sotto CHF 80'000.
- costi residui (periodo 2-3 anni) per costi di sgombero, ripristino di terreno, colture, strade, mobiglia, veicoli, edifici, ecc.

I pagamenti non sono contributi sostitutivi per mancate coperture assicurative private; nessun contributo per beni di lusso; il controllo e il pagamento avvengono tramite il Comune.

- aiuto transitorio alle ditte, sussidiariamente, spese per misure transitorie, locazione di spazi provvisori, costi di viaggio e trasporto, acquisti provvisori; comprova scritta; contributi propri in caso di mancata copertura assicurativa; criteri: ditte colpite dall'evento, massimo 50 posti a tempo pieno.
- costi residui alle ditte, sussidiariamente e dopo i contributi propri, pagamenti per inventario, macchinari, edifici, veicoli e dintorni.

Costi residui del Comune: contributi per misure immediate d'intervento, sgombero e lavori di ripristino.

Le domande di sussidio (vedi anche sito comunale) vanno trasmesse al Comune che le inoltrerà alla Caritas, la quale mensilmente esamina le richieste.

La prima parte si chiude alle ore 18:15 e i massmedia sono invitati a lasciare la sala.

Seconda parte:

Il sindaco comunica che oltre a donazioni in soldi sono arrivati anche molte donazioni in natura (vestiti, calze, ecc.). Chi desidera qualcosa può ritirarlo oggi nella mensa qui vicino; in seguito saranno depositati in una saletta presso Bregaglia Engadin Turismo (BET).

Domande della popolazione:

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
C'è la possibilità di mettere in funzione le infrastrutture nei prossimi giorni (elettricità, acqua, canalizzazione). Richiesta in nome di diversi sfollati.	F.Giovanoli, l'acqua da Soglio non è sufficiente; l'ufficio tecnico sta cercando una soluzione allacciando acqua da Stampa; si cerca di eseguire le riparazioni necessarie. Prima è previsto di assicurare la zona municipio e i sistemi d'allarme. In seguito valutare casa per casa (diverse settimane). Per la sicurezza fuoco sono state installate due vasche di 50'000 litri.

Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
Chiede quando si potrà sgomberare il materiale entrato in casa.	M.Keiser, prima bisogna sgomberare e abbassare il letto della Maira.

Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Stessa domanda di prima per la zona rossa.	M.Keiser, prima bisogna sgomberare e abbassare il letto della Bondasca e assicurare che non ci siano altre colate. Priorità ha la valutazione della protezione delle zone blu e rossa.

Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
Essa ha bisogno di tutto perché ha perso tutto e non può entrare in casa. Non ha un'assicurazione per i danni in casa. Chiede inoltre se la sua casa verrà eliminata o meno.	A.Giacometti, può fare domanda alla Caritas, la quale come spiegato prima non copre tutto. Questi casi bisogna valutarli singolarmente. M.Keiser, si sta valutando le zone di pericolo; fra 1-2 mesi i proprietari saranno informati sulle condizioni per le zone di pericolo.

Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
Chiede cosa versa l'Assicurazione fabbricati e le loro condizioni nel suo caso.	M.Feltscher, per il danno totale l'AF paga il valore a nuovo secondo la stima e se la ricostruzione avviene

	nel Canton Grigioni. Se non viene ricostruita l'AF versa il valore attuale stabilito secondo la stima, prima del danno. Per case parzialmente danneggiate l'AF paga i costi di ripristino.
--	--

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
<p>Chiede spiegazioni più precise di cosa si possa ancora aspettarsi dalla frana del Pizzo Cengalo.</p> <p>Inoltre chiede come si presenta il letto del fiume Bondasca dal vecchio ponte di Bondo (distrutto) e il ponte Marlun più a monte (pure distrutto).</p>	<p>M.Keiser, sono stati installati due sistemi d'allarme con radar; le misurazioni sono molto precise; ca. 2 mio./m3 di roccia sono ancora in movimento. Già negli ultimi anni è stato comunicato che in totale sono pericolanti ca. 5 mio/m3, di cui 3 mio./m3 sono franati il 23.08.17. Dei 2 mio./m3 rimanenti 0.5-1 mio./m3 sono un pericolo acuto e si spostano con 5-8 cm/giorno. Se la caduta avviene regolare in quantità piccole/medie (fino a 150'000 m3) il pericolo è minore. Se la quantità è maggiore e ci sono forti piogge (fino a novembre) il pericolo di colate è grande. In inverno la situazione dovrebbe migliorare, per poi ricominciare in primavera. Nel burrone non c'è più tanto materiale (trascinato più a valle dall'acqua) e il canalone è abbastanza pulito.</p>

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
<p>Quando sarà svuotato il bacino si potrà ritornare alle proprie case; c'è insicurezza; può arrivare altra acqua/fango?</p>	<p>M.Keiser, l'attuale accesso a Bondo passa nella zona blu/rossa (pericolo); inoltre sono prima da riparare le infrastrutture comunali. Domani il Cantone deciderà su un nuovo accesso al paese di Bondo (zona verde). Inoltre sarà installato un sistema di segnale acustico e un servizio per sms.</p>

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
<p>Se arriva una nuova colata di detriti quanto è sicuro che questa non entri nella zona verde del paese?</p>	<p>M.Keiser, la zona verde è stata definita sicura per 1-2 colate e questo è lo stato attuale. Ogni evento ha</p>

Non è possibile abitare nella zona verde ancora per due mesi?	per conseguenza una nuova valutazione (simulazione). Bisogna calcolare che acqua e fango possono arrivare anche nella zona verde. Con il nuovo accesso al paese si pensa che sarà possibile prima.
---	--

Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Chiede quando potrà visitare il suo monte in Val Bondasca?	M.Keiser, il ponte Marlun è distrutto e la strada ha ceduto in due posti; dal punto di vista della sicurezza ci si può recare, sotto sorveglianza, solo a Lera, dove oggi sono stati chiusi tutti gli edifici. Per gli altri posti annunciarsi prima al Comune

Un/a cittadino/a, zona blu/rossa	Risposta
Prima che gli esperti possano decidere cosa fare, il Cantone dovrà valutare le nuove zone di pericolo, entro due mesi?	M.Keiser, ci sono due scenari: con piccole frane le attuali zone restano accessibili; con frane e colate più grandi le zone di pericolo saranno ampliate. Un progetto dettagliato in due mesi non sarà possibile.

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
Quando può cominciare a lavorare (ristorante/negozio in centro paese)? Altrimenti ha la possibilità di trasferirsi all'albergo Sciora a Promontogno.	M.Keiser, la zona verde è accessibile; il problema è l'accesso (zona blu/rosso). Aspettare il nuovo accesso.

Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
La sua casa è stata danneggiata con la colata del 31.08.17 e non è più abitabile. L'iscrizione all'entrata porta la data del 16.09.1672, cioè la casa ha 335 anni. Essa chiede di poter esprimere un pensiero di addio alla sua casa che ormai è caduta nel silenzio e probabilmente dovrà essere abbandonata.	Nessuna.

Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Ringrazia tutte le autorità e esperti per l'impegno dimostrato finora.	Nessuna.

Christian Gartmann, portavoce dei massmedia e il sindaco propongono di interrompere qui e fare un'altra seduta informativa fra 2-3 settimane.

I presenti possono in seguito contattare i rappresentanti delle assicurazioni presenti oggi.

Alle ore 19:00, il sindaco ringrazia e chiude la seconda serata informativa.

Per il Municipio:



.....
Anna Giacometti, sindaco

.....
Danco Dell'Agnese, segretario